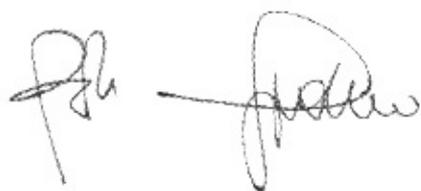


Le consigliere avv.ti Ponzetti e Grisolano, ricordando di aver espresso motivato voto contrario alle iniziative assunte dal Consiglio riguardanti il [REDACTED] (cfr. verbale delle sedute 02/05/2019 - 21/05/2019) osservano:

- di aver aderito all'iniziativa deliberata dal Consiglio in data 11/04/2019 nel percepito intento di far emergere criticità in ordine alle vendite delegate e, precisamente, riguardo all'espletamento delle udienze e delle attività connesse; la conseguente comunicazione del 13/04/2019 inoltrata agli iscritti, predisposta ed inoltrata in autonomia dal Presidente, avrebbe dovuto avere l'esclusivo perseguimento del predetto scopo;
- la successiva comunicazione del 24/04/2019 "D'Ordine del Presidente", inoltrata agli iscritti, da cui muove l'iniziativa [REDACTED], è stata assunta in autonomia e senza alcuna preventiva deliberazione né condivisione da parte del Consiglio dell'Ordine;
- parimenti è iniziativa personale l'invio della comunicazione e-mail 24/04/2019 da parte del Presidente al [REDACTED], e-mail di cui le consigliere sottoscritte sono venute a conoscenza solo con la trasmissione degli atti da parte del C.N.F.;
- le iniziative successivamente assunte dal Consiglio nei confronti [REDACTED] in particolare il deferimento dello stesso al CDD, non sono state né condivise né deliberate dalle Consigliere Ponzetti e Grisolano (cfr. verbali 02/05/19 e 21/05/2019 in cui è cristallizzato voto contrario delle sottoscritte) non ritenendo che le affermazioni [REDACTED] integrassero violazioni deontologiche e/o fattispecie penali ma fossero unicamente l'espressione di un legittimo diritto di critica;
- di avere appreso, nella scorsa adunanza consigliere (cfr. verbale 2/7/2019) - in particolare dalla relazione del Collega Bertone sull'incontro avuto con [REDACTED] e il [REDACTED] - che è intenzione di questo Consiglio esercitare prerogative e funzioni non di propria competenza, rispetto a quella espressamente attribuita dall'art. 179 *ter* disp. att. cod. proc. civ. - e per tale motivo di essersi astenute sulle iniziative palesemente *ultra legem* che questo Consiglio ha assunto nell'adunanza del 2 luglio u.s.

Le sottoscritte, invocando il principio di trasparenza dell'azione consigliere, chiedono di informare tutti gli iscritti del procedimento in corso, dal momento che il Ministero della Giustizia ha chiesto espressamente al C.N.F. di valutare se vi siano i presupposti per l'applicazione dell'art. 33 Legge Professionale, allegando alla pubblicazione del presente verbale - nel rispetto della normativa vigente - la comunicazione del Ministero e la conseguente richiesta del C.N.F.



Chiedono che il Presidente del Tribunale ed i Giudici tabellarmente competenti per i procedimenti esecutivi vengano informati del procedimento in atto, avente effetti potenziali su tutti i soggetti aventi parte nelle procedure esecutive.

Ritengono infine di ribadire, nel presente contesto, la propria assoluta contrarietà al deferimento al [REDACTED], le cui critiche ritengono di condividere nel merito della problematica giuridica, valutando come intervento censorio quello che ha portato al menzionato deferimento ed ai successivi atti.

luce 11.07.2018

